

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Gli amici di Luca odv
Codice fiscale	91151360376
Tipologia	ONLUS
Specificare Altri enti locali	Comune di Bologna
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Bologna
Codice fiscale	01232710374
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	PG 811300 / 2022
Data	05-12-2022

### Partner di progetto

1

Nome	ITCS Gaetano Salvemini
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Bologna

2

Nome	IPSAS Aldrovandi Rubiani
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Bologna

3

Nome	Istituto comprensivo n.12
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Bologna

4

Nome	Azienda Usl di Bologna
Tipologia	Ente pubblico
Specificare	via Castiglione 29

Comune sede	Bologna
-------------	---------

## Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 l.r. 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	BOLOGNA CITTA CHE CURA processo partecipativo del manifesto per la Giornata dei risvegli
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Bonus accessibilità
Descrizione	Il percorso è focalizzato su problematiche strettamente connesse con le tematiche della disabilità. La questione dell'accessibilità è ben presente nei promotori del progetto che sarà realizzato in ambienti fruibili anche da persone con disabilità; in fase di avvio si attueranno strategie comunicative idonee al massimo coinvolgimento di persone con disabilità. Sarà inoltre garantito ogni ausilio necessario per la piena partecipazione di persone con deficit sensoriali o di altro tipo
	Bonus giovani
Descrizione	Il processo prevede laboratori specifici finalizzati al coinvolgimento dei giovani che saranno attuati in 3 scuole del territorio. I laboratori, oltre a realizzare specifici contributi che verranno assunti nell'elaborazione del documento finale, avranno anche la funzione di ingaggiare i giovani anche per le altre attività e le specifiche tematiche che verranno trattate.
	Bonus parità di genere
Descrizione	L'attenzione alla parità di genere sarà garantita in fase di avvio e comunicazione del percorso, (reclutamento dei partecipanti), con specifica attenzione a questi aspetti nel piano di comunicazione e nella fase di outreach; sul piano dei contenuti del processo con due specifiche focalizzazioni: per i bisogni e le problematiche dei caregiver (in prevalenza di genere femminile) e in specifico delle persone affette da GCA secondo un'ottica di genere (medicina di genere).
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il percorso prevede l'integrazione di politiche con particolare riferimento a quelle sanitarie e quelle di welfare. Dato l'oggetto del processo tale integrazione è condizione fondamentale essendo, le problematiche stesse ed i bisogni delle persone affette da esito di GCA, necessitanti di interventi integrati di tipo sanitario e assistenziale. La presenza tra i partner di Comune e Ausl attestano il fattuale impegno anche istituzionale in questa direzione.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il percorso partecipativo proposto è parte integrante di un più ampio percorso, svolto da Gli amici di Luca, con la finalità di delineare una visione strategica condivisa e di elaborazione di proposte e azioni di intervento coinvolgendo gli stakeholder che a diverso titolo sono implicati nella cura delle persone affette da esiti di Grave Cerebrosione Acquisita (GCA). Oggetto del percorso è la costruzione di un documento di accordo programmatico condiviso con il Comune come responsabile del procedimento che integra le competenze sanitarie e welfare e l'AUSL come istituzione sanitaria, partner del progetto. Il processo è la terza fase di un percorso avviato con

	<p>una consensus conference: momento di confronto sulle criticità e gli orientamenti per l'assistenza e la cura. La seconda fase realizza attività mirate al coinvolgimento e sensibilizzazione più ampia della comunità. Completano il percorso ulteriori fasi con le quali si intendono avviare iter parlamentari a livello nazionale ed EU</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il presente processo partecipativo si svolge in 3 fasi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione di attività e del percorso partecipativo. Le 3 fasi sono progettate affinché il percorso per la partecipazione si svolga in modo incrementale e permetta di approfondire progressivamente la qualità dell'attivazione e della partecipazione dei cittadini e degli stakeholders. Fase 1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO E COSTRUZIONE DELLA RETE PER LA PARTECIPAZIONE Ha come obiettivo specifico la definizione della "coalizione" di progetto per la partecipazione: oltre al partenariato, quali sono i gruppi informali di cittadini, le organizzazioni, gli stakeholders che risultano cruciali nella costruzione di un tavolo di dialogo sull'oggetto del percorso. Avrà durata di 1 mese ( febbraio) prevede come azione prioritaria la mappatura di tutti i soggetti da coinvolgere e far partecipare al percorso. I partner del percorso parteciperanno alla mappatura dei gruppi informali di cittadini, attori e stakeholders da attivare e coinvolgere rispetto al percorso. Si prevede di adottare un metodo di mappatura (detto Snowball Sampling) che permetta di raggiungere in maniera capillare le persone e le realtà attive sul territorio. Questo metodo, grazie anche alla collaborazione con i partner e le organizzazioni in rete già attive rispetto al tema, prevede una prima presa di contatto diretta con persone, gruppi informali e altre realtà del territorio nell'identificare e coinvolgere coloro che vorrebbero partecipare attivamente al percorso. Le persone raggiunte diventano esse stesse punti di contatto nei confronti di altri già in relazione con esse, con un effetto a palla di neve. La mappatura rappresenta così un primo livello di coinvolgimento che permette di attivare un ulteriore livello con una logica incrementale, tramite reti di relazioni consolidate e attivando processi sinergici e convergenti verso obiettivi comuni. Parallelamente, in questa prima fase del processo si procederà alla declinazione operativa della STRATEGIA DI COMUNICAZIONE del progetto e di implementeranno gli strumenti e i materiali utili alla sua efficace realizzazione. Fase 2) - SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO La seconda fase si divide in 2 momenti: l'avvio delle azioni di partecipazione, e la chiusura delle stesse. APERTURA - Una volta realizzata la mappatura, viene aperto il processo con un primo evento pubblico in cui verrà presentato il percorso nei suoi obiettivi, le attività previste e gli attori coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•LABORATORI –partecipazione degli studenti ai laboratori teatrali che verranno realizzati per osservare e riflettere sullo "strumento teatro" e in generale sull' "arte terapia" come elemento non solo espressivo ma di risocializzazione. Fruizione degli spettacoli che verranno realizzati al Teatro Dehon come momenti conclusivi dei laboratori teatrali di integrazione sociale. Restituzione e discussione. Partecipazione, fruizione e discussione dei film programmati nella rassegna cinematografica realizzata al Cinema Lumière in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna. Restituzione e discussione. In parallelo, il processo coinvolge studenti delle Università di Bologna, in 2 incontri presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione all'interno del laboratorio condotto dalla prof.ssa Elena Malaguti per sensibilizzare al tema e riflettere sulle tematiche oggetto del percorso di partecipazione. L'attività è mirata ai temi che andranno a costituire il documento e per questo si intende lavorare parallelamente verso il coinvolgimento dei giovani. Il progetto mira inoltre a</li> </ul>

sensibilizzare e attivare i giovani come attori della comunità da coinvolgere attivamente sulle tematiche in oggetto. Pertanto, dal mese di marzo al mese di giugno i partner del progetto realizzeranno gli incontri con gli Istituti primari e secondari degli Istituti scolastici. Gli incontri, coinvolgeranno alcune classi di studenti e saranno condotti da operatori teatrali ed educatori oltre che da "testimoni alla pari" ovvero, da persone che hanno vissuto direttamente l'esperienza del coma. Tra le tematiche che verranno affrontate: i diritti delle persone con disabilità (diritto alla salute, diritto all'inserimento sociale come persona disabile), la costruzione di una società inclusiva, il ruolo e il valore delle "carte dei diritti" e convenzioni nazionali e internazionali. In tale occasione, i facilitatori si occuperanno di avviare un confronto sui temi del coma e delle sue conseguenze, sia a livello medico/scientifico che sui percorsi di risocializzazione, per far nascere dalla conoscenza l'attivazione civica e adoperarsi quindi per una maggiore integrazione delle persone con disabilità nella rete sociale del territorio. Conseguentemente saranno redatti report dedicati agli incontri in modo da catturare e valorizzare la condivisione avvenuta.

**TAVOLI DI PROGETTAZIONE** - verrà organizzato un evento di co-progettazione con circa 100 stakeholders della durata di una giornata, che si svolgerà al mese di maggio. In tale occasione, i partecipanti lavoreranno in maniera collaborativa in tavoli tematici e guidati da facilitatori esperti. Per ogni tavolo, un tema specifico, che caratterizzerà poi la definizione del processo "BOLOGNA CITTA CHE CURA processo partecipativo del manifesto per la Giornata dei risvegli". I tavoli facilitati e moderati da professionisti esperti, coinvolgeranno cittadini e organizzazioni che introdurranno il tema specifico del tavolo in modo da circoscrivere il focus dell'attività di co-progettazione. Nei giorni successivi all'evento sarà redatto un report di sintesi dei contributi emersi contenente focus dedicati ad ogni tema/tavolo, e costruito in modo tale da costituire un manifesto preliminare. Tale documento sarà quindi inviato a tutti i partecipanti e alle Istituzioni coinvolte, per essere da essi emendato e recepito come documento definitivo.

**CHIUSURA** - A conclusione della seconda fase, il processo ha quindi operato su più livelli di partecipazione, lavorando con le organizzazioni e gli esperti nei tavoli di co-progettazione, così come anche con gli studenti dell'Università e con i giovani delle scuole secondarie. A partire da queste tre attività che si sono svolte nella prima fase di apertura della "Fase 2" il partenariato, attraverso lo "strumento" del "Tavolo di negoziazione" si occuperà di redigere in modo collaborativo il documento finale del processo partecipativo contenente i punti indicati nell'oggetto di lavoro.

**Fase 3) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DECISIONALE** Il documento in esito al percorso partecipativo sarà sottoposto all'Amministrazione comunale per gli atti esecutivi. Verrà poi presentato in un evento della "Giornata dei risvegli" con lo scopo di diffondere il documento e stimolare la definizione dei passi successivi per l'iter Parlamentare nazionale ed europeo.

Contesto del processo partecipativo

Il territorio di riferimento del percorso in questa fase è il Comune di Bologna in cui ha sede l'associazione Gli amici di Luca e la Casa dei Risvegli. Si tratta di un contesto territoriale urbano con 391.400 al 30/06/22 abitanti. Il progetto si focalizza su un particolare ambito di cura e assistenza che riguarda le persone con GCA ed esiti di coma. "Ogni anno nell'area metropolitana di Bologna circa 150 persone sono colpite da gravi cerebrolesioni acquisite, oltre 100 delle quali entrano nel percorso attraverso il Trauma Center dell'ospedale Maggiore. In Emilia Romagna circa 15 persone ogni 100 mila abitanti vivono con un grave disordine della coscienza (stato vegetativo o stato di minima coscienza) come esito persistente di una GGA. Nel territorio dell'Ausl

	<p>di Bologna sono circa 120 persone; il 20% di queste è assistito presso il proprio domicilio, gli altri presso le strutture socio assistenziali della rete.” .. “Dopo una grave cerebrolesione acquisita in 8 casi su 10 rimane una disabilità più o meno grave che può influire negativamente sulla qualità della vita e sulla partecipazione sociale, così come spesso cambiano anche la vita e il benessere delle persone vicine e care. (<a href="https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2018/auslnews.2018-01-19.2019611957">https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2018/auslnews.2018-01-19.2019611957</a>)”</p> <p>Nella maggior parte dei casi le persone colpite da Grave Cerebrolesione Acquisita (GCA) devono affrontare una lunga storia di cura che inizia con la fase del primo soccorso e che si svolge poi attraverso un percorso che va dai reparti di terapia intensiva e/o neurochirurgia al trasferimento nei reparti di riabilitazione intensiva al fine di stabilizzare le condizioni cliniche, recuperare autonomia nelle funzioni vitali di base con lo svezzamento da tutti i presidi, ottenere il massimo recupero possibile delle funzioni compromesse e dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana. Si tratta pertanto di una problematica sanitaria molto rilevante e che coinvolge direttamente non solo le persone che ne sono affette ma anche i loro famigliari.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•coinvolgere i soggetti interessati (cittadini, rappresentanti delle associazioni di tutela e di volontariato del territorio, istituzioni e altri portatori d'interesse) in un processo condiviso e partecipato</li> <li>•individuare e definire i diritti e valori fondamentali riguardanti persone affette da GCA e esito di coma, dei loro famigliari e caregivers;</li> <li>•far emergere le istanze di cura e assistenza</li> <li>•Definire strategie di miglioramento delle prestazioni di cura e della qualità dei servizi rivolti alle persone affette da GCA e esito di coma;</li> <li>•Portare i contenuti emersi alla formulazione di un accordo con il comune di Bologna e agli altri soggetti interessati. I risultati attesi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>•sono stati coinvolti almeno 100 cittadini rappresentanti della categoria degli esperti (medici e operatori sociosanitari), pazienti, famigliari, caregivers;</li> <li>•sono stati coinvolti almeno 100 giovani (13-18) nelle attività laboratoriali e nella rassegna cinematografica</li> <li>•sono stati definiti in esito al processo valori, diritti e strategie d'intervento a favore delle persone affette da GCA e in esito di coma</li> </ul> </li> </ul>
Data di inizio prevista	02-02-2023
Durata (in mesi)	9
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Essendo programmata per ottobre la "Giornata nazionale dei risvegli" si intende presentare l'esito del percorso, inteso come documento finale validato dal Comune di Bologna, in quella occasione csa che riteniamo particolarmente valorizzante per l'intenzione e gli obiettivi previsti

## Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Il processo partecipativo prevede, in fase di avvio, un'attività dedicata a individuare e sollecitare le realtà organizzate e i cittadini del territorio. In particolare si prevede la realizzazione di una mappatura degli stakeholders attraverso la quale individuare i diversi "target" di utenti e cittadini interessati rispetto ai temi oggetto del percorso. La loro individuazione, sollecitazione e coinvolgimento seguirà diverse strategie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Mappatura e coinvolgimento delle Associazioni specificamente attive negli ambiti d'interesse del progetto</li> <li>2.Promozione e informazione attraverso i canali comunicativi previsti e quelli delle istituzioni coinvolte, S'intende porre particolare attenzione alla differenza di genere, di età e di cultura. Pertanto, come già evidenziato, s'intende promuovere un'azione informativa e promozionale del percorso sia attraverso i diversi</li> </ol>
--	--

	<p>medium comunicativi, sia contattando (anche attraverso specifica attività di outreach la dove necessario) le associazioni e le organizzazioni individuate dai si occupano di problematiche di genere, di migranti e di inter cultura, di minori e anziani, disabilità, in parte già coinvolte nel percorso partecipativo . Si attiveranno anche specifiche attività informative mirate ai cittadini residenti nell'area che saranno informati utilizzando i diversi canali di comunicazione disponibili: mailing, Internet, locandine e materiale informativo posto nei principali spazi pubblici ed eventualmente tradotti nelle lingue principali. Attualmente hanno sottoscritto l'accordo per la realizzazione del processo, oltre al proponente, Gli amici di Luca, il Comune di Bologna, l'Ausl città di Bologna, Cineteca, Scuole. I soggetti sottoscrittori rappresentano già buona parte degli attori di riferimento che agiscono o possono agire nell'ambito progettuale descritto e ciascuno di loro già collabora con professionisti e realtà del settore, oltre che direttamente con i beneficiari, ossia le persone e le famiglie delle persone con disabilità post coma. Per questo tutti i partner di progetto collaboreranno alla mappatura degli attori e stakeholders da attivare e coinvolgere rispetto al percorso, mettendo a disposizione i propri database di contatti, pubblicando una call a partecipare sui propri siti web, utilizzando i propri canali di comunicazione e relazionali. Oltre a ciò, si prevede di adottare un metodo di mappatura (detto Snowball Sampling) che permetta di raggiungere in maniera diretta e capillare le persone e le realtà attive sul territorio. Questo metodo, grazie anche alla collaborazione con i partner e le organizzazioni in rete già attive sul tema, prevede una prima presa di contatto diretta con persone, gruppi informali e altre realtà del territorio nell'identificare e coinvolgere coloro che vorrebbero partecipare attivamente al percorso. Le persone e le organizzazioni raggiunte diventano quindi esse stesse punti di contatto nei confronti di altri individui e realtà già in relazione con esse.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Durante tutto lo svolgimento del percorso si manterrà permanentemente aperta la possibilità di includere nuovi soggetti, rispetto ai quali si continuerà a promuovere attivamente specifiche azioni di ricognizione e informazione. L'avvio del progetto sarà caratterizzato da un'iniziativa pubblica di presentazione del progetto e mirata ad informare sull'attivazione del percorso e sui suoi contenuti. Successivamente si attiveranno i laboratori partecipativi che saranno preparativi di un evento aperto, mirato ad un coinvolgimento, il più ampio possibile, della cittadinanza. La partecipazione al tavolo di Negoziazione e ai laboratori partecipativi sarà invece regolamentata in modo da includere tutti i soggetti in rappresentanza di istanze e categorie del territorio e sarà mantenuta, in particolare nei laboratori, la possibilità di accesso anche dopo la costituzione formale dello stesso.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il tavolo di negoziazione (TdN), si costituisce come gruppo di confronto al quale sono invitati rappresentanti indicati dalle organizzazioni partner. Si procederà, in fase di attivazione e realizzazione, ad eventuali integrazioni del TdN, con altri attori, qualora lo stesso ne ravvisi l'opportunità. Il TdN avrà gli obiettivi di: 1.supervisionare il percorso e garantirne la qualità da un punto di vista della gestione, realizzazione e della trattazione dei temi, della partecipazione dei soggetti interessati, facilitando la lettura condivisa dei temi e la condivisione del percorso tra i portatori d'interesse, e il costante monitoraggio e la discussione delle eventuali criticità o conflitti; 2.discutere, rielaborare e validare i prodotti degli incontri di consultazione allargati ai fini della produzione del documento finale. Rispetto alla costituzione del TdN, tenuto conto delle funzioni ad esso attribuite e dello spostamento del lavoro di elaborazione e produzione</p>

	<p>principalmente sul laboratorio partecipato, si ritiene che non sia funzionale un numero molto elevato di partecipanti al TdN (circa 20 persone) il programma per la costituzione e funzionamento del tavolo di negoziazione sarà il seguente: 1)Selezione: il gruppo di progetto individuerà alcuni rappresentanti, differenziati anche rispetto agli ambiti dei servizi e quindi tale da avere una composizione mista (rispetto ad età, genere e cultura); verrà redatta, a cura dei facilitatori, la lista dei soggetti individuati con i quali si costruirà una mappa degli interessi, delle disponibilità e dei conflitti sulla base della quale verrà preparato un documento di lavoro per la definizione delle posizioni espresse, come bisogni, credenze e visioni, identità in gioco che nell'insieme definiscono quella posizione; 2)Avvio dei lavori del Tavolo: verrà formalizzata l'adesione al Tavolo e al percorso, si definiranno responsabilità e ruoli, finalità e regole di base di funzionamento del tavolo e numero d'incontri ; verrà presentato il percorso e validato 3)Fase di confronto: finalizzata ad accompagnare la realizzazione del percorso e la stesura del documento finale "manifesto della città che cura" contenente valori, diritti e le Linee guida Si prevede che il TDN svolga due incontri (salvo eventuali emergenze che richiedano ulteriori incontri): in avvio del percorso al fine di validare la realizzazione dei laboratori previsti; in chiusura per il perfezionamento del documento conclusivo e la sua validazione. I lavori del tavolo prevedono la presenza di una facilitatrice/facilitatore, con il compito preciso di facilitare la comunicazione tra i partecipanti, la gestione di eventuali conflitti, la finalizzazione del lavoro del gruppo.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>In fase di avvio si svolgerà una elaborazione preliminare degli elementi di contesto, rappresentazioni ed interessi in gioco e funzionale a focalizzare i temi oggetto di lavoro e indirizzare le fasi di lavoro successive, tratti anche dai documenti già prodotti attraverso la consensus conferences.</p> <p>Per quanto concerne la gestione di eventuali conflitti si specifica che tutti gli incontri previsti a tutti i livelli implicano l'utilizzo di particolari metodologie di facilitazione.</p> <p>In particolare nel Tavolo di Negoziazione sarà quello della Negoziazione Integrativa e del Confronto Creativo secondo il modello del Consensus Building o il Future Search Conferenze (metodologie che verranno utilizzate anche nei laboratori partecipativi)</p> <p>Per quanto concerne il laboratorio partecipativo si farà riferimento invece ad un insieme di metodologie centrate sull'attivazione dei partecipanti in piccoli gruppi facilitati o sviluppo di scenari desiderati e possibili a partire dall'analisi dello stato attuale. In particolare si utilizzerà uno specifico approccio di design partecipativo che mette al centro dei processi i partecipanti facilitando i processi si co-design degli scenari a partire da un'elaborazione condivisa delle problematiche.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Elaborazione piano di disseminazione e valorizzazione; realizzazione di un sito Internet dedicato, diffusione notizie e attività sui profili social media (FB e Instagram) del soggetto proponente e dei partner, realizzazione newsletter (mailing list), diffusione del progetto sulla rivista trimestrale Gli amici di Luca Magazine (56 pagine, 8000 copie) Comunicati stampa nel corso del progetto e conferenza stampa finale per illustrazione delle attività svolte e dell'evento conclusivo. Elaborazione stampa e distribuzione materiale informativo. Realizzazione grafica, stampe di depliant, locandine e volantini</p>

## Caratteristiche tecniche

<p>Il/La sottoscritto/a</p>	<p>DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio</p>
-----------------------------	---

Soggetti sottoscrittori	Azienda Usl di Bologna ICS Gaetano Salvemini IPSAS Aldrovandi Rubbiani Istituto C12 Scuole Farini
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il percorso partecipativo prevede un'attività di monitoraggio e valutazione con le seguenti finalità: contribuire a fornire allo staff di progetto elementi di riflessione su eventuali criticità connesse alla realizzazione del percorso e all'esito delle azioni. In particolare oggetto della valutazione saranno:</p> <p>1. Realizzazione progettuale: si procederà a rilevare la conformità della realizzazione del progetto rispetto ai tempi, le attività e i prodotti previsti; si farà riferimento al progetto operativo definito in fase di avvio e ai dettagli di realizzazione del percorso. Indicatori: realizzazione attività previste; realizzazione prodotti previsti (informazione, promozione); rispetto dei tempi indicati; risorse impiegate; 2. Gradimento delle attività svolte: soddisfazione per la qualità del processo (percorso ed esito); 3. Collaborazione tra partner e networking: collaborazione rilevata tra i soggetti coinvolti durante il percorso; aumentata capacità di lavorare insieme dei soggetti coinvolti; 4. Esito parziale delle attività previste. Si procederà a rilevare gli esiti delle azioni realizzate: Indicatori: risultati delle attività svolte, numero di partecipanti alle iniziative previste, rappresentatività dei partecipanti in relazione al genere ed età; 5. Esito finale del percorso partecipativo in relazione a:</p> <p>a. adeguatezza delle proposte e coerenza con quanto emerso nei gruppi; b. coinvolgimento effettivo dei soggetti nell'attivazione; 6. impatto: adozione del documento finale e accordo interistituzionale (questa fase rimanda ad un periodo successivo alla chiusura del progetto rispetto al quale però i soggetti partner rimarranno impegnati). Verrà istituito un comitato di Garanzia formato da due soggetti esperti (operatore sanitario), un familiare, una persona che ha vissuto l'esperienza del coma. Il comitato avrà in particolare la funzione di verificare la corretta esecuzione del percorso soprattutto per ciò che concerne i procedimenti di inclusione e rappresentatività dei partecipanti così come indicati nel percorso e la coerenza tra i contenuti emersi nei gruppi di lavoro e il documento finale. Il comitato di progetto sarà coadiuvato dal responsabile della valutazione.</p>

### Oneri per la progettazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	stesura del progetto e progettazione di dettaglio

### Oneri per la formazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non sono previsti oneri per la formazione del personale interno

### Oneri per la fornitura

Importo	4000
Dettaglio della voce di spesa	mappatura, facilitazione, incontro percorso partecipativo

1



**2**

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	affitto cinema e film

**3**

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	operatori teatrali,educatori per attività nelle scuole e nell'Università

**4**

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	affitto teatro per incontri e attività

**5**

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	attività di valutazione di percorso

## Oneri per la comunicazione

**1**

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	realizzazione sito dedicato

**2**

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	realizzazione depliant

**3**

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	elaborazione grafica del progetto con logo dedicato

**4**

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	informativa promozionale sui media:televisioni, radio, giornali, social media e canali specifici

## Spese generali

Importo	750
Dettaglio della voce di spesa	spese varie inerenti la gestione del progetto

## Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento	10.500,00

dei processi partecipativi	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	4.200,00
Totale Costi diretti	16.700,00
Tot. Spese generali	750,00
Totale Costo del progetto	17.450,00
% Spese generali	4,49

### Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Soggetto co-finanziatore	Comune di Bologna
Importo	2450

### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamenti di altri soggetti	2.450,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	17.450,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	17.450,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.450,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	14,04
% Contributo chiesto alla Regione	85,96
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.450,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo

	sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--